

# Studi pesaresi

Rivista della Società pesarese  
di studi storici



13/2025



**Studi pesaresi**  
rivista della  
© Società pesarese di studi storici  
13/2025

Redazione a cura del consiglio direttivo

Direttore responsabile  
Riccardo Paolo Uggioni  
Autorizzazione del Tribunale di Pesaro  
n. 354 del 30 ottobre 1991  
modificata e integrata  
il 30 gennaio 2012

I contributi sono sottoposti a revisione  
paritaria anonima.  
Studi pesaresi si ispira al Codice etico delle  
Pubblicazioni scientifiche definito dal  
Committee on Publication Ethics.  
*The articles are subject to anonymous  
peer-review.*  
*Studi pesaresi are inspired by the Code  
of Scientific publications as defined by the  
Committee on Publication Ethics*

Studi pesaresi soddisfa i requisiti Anvur  
di scientificità nelle aree 10 e 11

La rivista si pubblica con le quote  
dei soci e il contributo di Banca di Pesaro

La Società pesarese di studi storici  
è a disposizione degli eventuali  
aventi diritto per le immagini

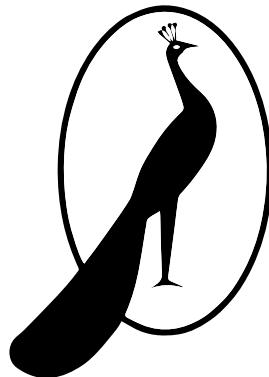
*Studi pesaresi are included in  
Ebsco Publishing's Products*

**In copertina:** Anselmo Bucci, *I pittori*,  
Fossombrone, Quadreria Cesarini.

# Studi pesaresi

Rivista della Società pesarese  
di studi storici

13  
2025



il lavoro editoriale



© Copyright 2025 by Società pesarese di studi storici

Casa editrice *il lavoro editoriale*  
via Astagno 66 – 60122 Ancona Italy  
[www.illavoroeditoriale.com](http://www.illavoroeditoriale.com)

ISBN edizione cartacea 9791281782501  
ISBN edizione ebook 9791281782525  
ISSN 2280-4293

## Indice del volume

### Studi

ETTORE BALDETTI <i>Il distretto bizantino di Pesaro e la sua Chiesa nelle fonti coeve e nel Codice Bavaro</i>	7
GIROLAMO ALLEGRETTI <i>Paralipomeni agli Oliva</i>	29
ALICE DE SIMONE <i>La giustizia criminale a Pesaro in età moderna</i> <i>Tutela della moralità, pratica giudiziaria e contenimento dell'indisciplina femminile</i>	39
MARINA MANCINI <i>Il plasticismo di Federico Brandani a cinque secoli dalla nascita (1525 ca-2025)</i>	51
ALBERTO VENTURATI <i>Il diario meteorologico di Giovanni Paolucci (1766-1774)</i>	63
CRISTINA RAVARA MONTEBELLINI <i>La famiglia D'Ancona di Pesaro e la seta fra XVIII e XIX secolo</i>	77
LUIGI RUSSO <i>Scienza e politica fra Napoli e Pesaro.</i> <i>La corrispondenza tra Nicola Covelli e Domenico Paoli</i>	91
CESARINO BALSAMINI <i>Le Istituzioni scolastiche in Urbino prima e dopo l'Unità d'Italia</i>	117
TARINDU BAGGYA MILLAWAGE <i>Architettura e agricoltura. Un patrimonio dimenticato della provincia di Pesaro e Urbino</i>	135
LORENZO PIZZORNO <i>Circoli e movimenti politici a Pesaro negli anni della contestazione</i>	147

## Notizie dal territorio

ANNA FUCILI

*La chiesa-oratorio di Santa Maria delle Grazie del Furlo*

177

GRAZIA CALEGARI

*Tre pittori barocceschi sul San Bartolo*

193

EDMONDO LUCHETTI

*Le cavalle “ducali” del Catria. Una lite antica fra Cantiano e Acquaviva*

199

MARCO DELBIANCO

*Ernesto Berthé. Un capitano garibaldino a Novilara*

203

ROBERTA MARTUFI

*Da “teatri” di villeggiatura a “teatri” di battaglia.*

*Il ruolo delle ville del colle San Bartolo nell’evento bellico*

209

DONATO ANTONIO TELESCA

*Il carcere Rocca Costanza di Pesaro*

219

## Per Anselmo Bucci nel 70° della morte

LUCA BARONI

*Anselmo Bucci, la Pomona e la Bigia*

229

MARIA SILVIA NOCELLI

*Omaggio ad Anselmo Bucci.*

*«Non ho mai cercato di mentire in uno stile ma di dire la verità in lingua corrente»*

241

## Tracce

LILIANA E.

*Quando si odia si diventa ciechi. Memorie di un’ausiliaria*

255

## Sommari

267

## Biografie autori

273

# Scienza e politica fra Napoli e Pesaro

## La corrispondenza tra Nicola Covelli e Domenico Paoli\*

di  
Luigi Russo

Questo saggio presenta la pubblicazione della corrispondenza fra lo scienziato Nicola Covelli di Caiazzo (ma che viveva ed operava a Napoli), chimico, mineralogista e vulcanologo, e il conte Domenico Paoli, chimico, fisico, geologo e naturalista di Pesaro. Si tratta di 13 lettere inedite, di cui nove del Covelli e quattro del Paoli che testimoniano una stima reciproca, un forte legame di amicizia e uno scambio epistolare fra persone di alta levatura morale e intellettuale, nato dopo il viaggio dello scienziato pesarese a Napoli del 1820.

La corrispondenza è stata rintracciata nella autografooteca Campori della Biblioteca Estense Universitaria di Modena. Essa si inserisce in una rete di contatti umani e intellettuali fra scienziati appassionati per i progressi delle scienze e che avevano anche a cuore le sorti della Penisola: oltre al Covelli e al Paoli ricordiamo gli scienziati Teodoro Monticelli di Brindisi, napoletano d'adozione, il marchese Pietro Petrucci di Pesaro e Antonio Orsini di Ascoli Piceno, tutti citati più volte in queste lettere e legati alla Carboneria. Covelli e Paoli sono due esempi di uomini di scienza che parteciparono da protagonisti alla formazione degli ideali risorgimentali italiani, contribuirono a creare quello spirito nazionale e a diffonderlo non soltanto nella comunità scientifica,

ma a tutta la società. In quegli anni la scienza non era considerata un corpo separato dalla politica, ma una sua componente essenziale.

### Profilo biografico di Nicola Covelli

Nicola Covelli (fig. 1) nasce a Caiazzo nella provincia di Terra di Lavoro (attuale Caserta) il 20 gennaio 1790 dal dottor Giuseppe e da Angela Sanillo di San Potito. Compiuti a Caiazzo i primi studi sotto la guida di Giovan Battista de Falco e di Michele Bianchi, a Napoli nel novembre 1808 intraprende gli studi di medicina sotto l'insegnamento di Francesco Folinea<sup>1</sup>. Nicola, tuttavia, segue la sua naturale inclinazione, dedicandosi in particolare allo studio della chimica, della mineralogia e della botanica. In quest'ultima scienza ha come maestro Michele Tenore, col quale collabora negli anni 1810 e 1811 nel riordinamento del Real Orto botanico<sup>2</sup>.

Il governo murattiano nel 1812 lo invia a Parigi, insieme a Chiaverini, Rispoli e Fimiani, a perfezionarsi negli studi, grazie anche all'interessamento dei professori Tenore e Cagnazzi. Nicola in Francia determina di abbandonare gli studi di medicina, cui tanto sperava la famiglia<sup>3</sup>.